

FIBREBUILD FBCALCEM

scheda di sicurezza

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

- 1.1. Identificazione del prodotto
Denominazione: Malta da intonaco FIBREBUILD FBCALCEM
- 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati
Premiscelato cementizio.
- 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza
Ragione sociale: Fibre Net s.r.l.
Indirizzo: via Jacopo Stellini, 3 – Z.I.U.
33050 Pavia di Udine (UD)
Italia
Contatti: tel. +39 0432 600918
fax. +39 0432 526199
info@fibrenet.info
- 1.4. Numero telefonico di emergenza
Per informazioni urgenti rivolgersi a: Ospedale NIGUARDA Milano, tel. +39 0266 101029
www.centroantiveleni.org

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

- 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela
Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo:

Xi

Frase R:

37/38-41-43

- 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.



IRRITANTE

R37/38

R41

R43

S 2

S24

S26

S37/39

S46

IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.

RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.

PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.

EVITARE IL CONTATTO CON LA PELLE.

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI, LAVARE IMMEDIATAMENTE E ABBONDANTEMENTE CON ACQUA E CONSULTARE UN MEDICO.

USARE GUANTI ADATTI E PROTEGGERSI GLI OCCHI/LA FACCIA.

IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.

Contiene:

CLINKER DI CEMENTO PORTLAND

- 2.3. Altri pericoli
Informazioni non disponibili.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

- 3.1. Sostanze
Informazione non applicabile
- 3.2. Miscela
Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CLINKER DI CEMENTO PORTLAND CAS. 65997-15-1	11 - 20	Xi R37/38, Xi R41, Xi R43	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317

www.fibrenet.it

- 6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**
SE IL PRODOTTO E' LIQUIDO: Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.
SE IL PRODOTTO E' SOLIDO: Raccogliere con mezzi meccanici anticintilla il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.
Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Verificare le eventuali incompatibilità per il materiale dei contenitori in sezione 7. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

- 6.4. **Riferimento ad altre sezioni**
Vedere le sezioni 8 e 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

- 7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura**
Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di polvere.
Evitare lo sviluppo ed il deposito di polvere.
Usare gli idonei DPI (vedi paragrafo 8). Non mangiare né bere sul luogo di lavoro.

- 7.2. **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.
Mantenere i contenitori ben chiusi, lontano dalla portata dei bambini, lontano da acidi, in ambienti freschi ed asciutti.

- 7.3. **Usi finali specifici**
L'integrità della confezione ed il rispetto delle modalità di conservazione sono indispensabili per mantenere l'efficacia dell'agente riducente (vedi paragrafo 3).

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

- 8.1. **Parametri di controllo**
Riferimenti Normativi:

Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81.
Svizzera	Valeurs limites d'exposition aux postes de travail 2012.
OEL EU	Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.
TLV-ACGIH	ACGIH 2012

CALCE IDRATA
Valore limite di soglia.

Tipo	Stato	TWA/8h mg/m3	STEL/15min mg/m3
OEL	EU	5	
TLV-ACGIH		5	

Il valore limite di soglia ponderato nel tempo (TLV-TWA) adottato negli ambienti di lavoro dell'ACGIH per il particolato di cemento Portland è pari a 1 mg/m3 (frazione respirabile), e 0,025 mg/m3 (frazione respirabile) per la silice cristallina (> 10 micron).

- 8.2. **Controlli dell'esposizione**
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sotto indicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVC, neoprene, nitrile o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (se disponibile) di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141/EN 143).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere del tipo sopra indicato, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	solido, polvere
Colore:	grigio
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	non disponibile
pH:	11-13 in soluzione
Punto di fusione/congelamento:	non disponibile
Punto di ebollizione iniziale/intervallo:	non disponibile
Punto di infiammabilità:	non disponibile
Tasso di evaporazione:	non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas):	non disponibile
Limiti sup/inf di infiammabilità o di esplosività:	non disponibile
Tensione di vapore:	non disponibile
Densità di vapore:	non disponibile
Densità relativa:	1,3-1,5 kg/l
Solubilità:	non disponibile
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	non disponibile
Temperatura di autoaccensione:	non disponibile
Temperatura di decomposizione:	non disponibile
Viscosità:	non disponibile
Proprietà esplosive:	non disponibile
Proprietà ossidanti:	non disponibile

9.2. Altre informazioni

VOC (Direttiva 1999/13/CE):	0
VOC (carbonio volatile):	0

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Il prodotto a contatto con umidità o acqua ha un pH alcalino e non è compatibile con gli acidi.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alla usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Si consiglia di ridurre al minimo possibile l'esposizione all'umidità.

10.5. Materiali incompatibili

Il contatto con acidi può provocare reazioni esotermiche

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Effetti acuti: l'inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie; a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Per contatto con la pelle si ha irritazione con eritema, edema, secchezza e screpolatura. L'ingestione può provocare disturbi alla salute, che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea e vomito.

Il prodotto provoca gravi lesioni oculari e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'inflammatione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Come indicato alla sez. 2, il preparato contiene tracce di silice libera cristallina; l'esposizione prolungata e/o una massiccia inalazione può causare fibrosi polmonare (silicosi). Alcuni studi effettuati al riguardo indicano che la silice libera cristallina inalata nei luoghi di lavoro possa causare cancro polmonare all'uomo; segnalano tuttavia che l'effetto dipende dalle caratteristiche della silice nonché da fattori esterni attinenti la condizione biologica-fisica dell'ambiente.

Esiste una prova che indica che il rischio di sviluppo del cancro sia limitato alle persone che già soffrono di silicosi. Secondo le conoscenze attuali, la protezione del lavoratore contro la silicosi sarebbe continuamente assicurata rispettando gli attuali limiti vigenti.

CALCE IDRATA
LD50 (Orale). 7340 mg/kg Rat

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

- 12.1. **Tossicità**
Il prodotto non è pericoloso per l'ambiente. In caso di dispersione in acqua si verifica un aumento del pH, con possibili effetti tossici per gli organismi acquatici.
- 12.2. **Persistenza e degradabilità**
Dato non disponibile
- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo**
Dato non disponibile
- 12.4. **Mobilità nel suolo**
Dato non disponibile
- 12.5. **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.
- 12.6. **Altri effetti avversi**
Nessuno

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di trattamento dei rifiuti**
Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.
Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Evitare assolutamente di disperdere il prodotto nel terreno, in fognature o corsi d'acqua.
IMBALLAGGI CONTAMINATI
Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1. **Numero ONU**
Non applicabile
- 14.2. **Nome di spedizione dell'ONU**
Non applicabile
- 14.3. **Classi di pericolo connesse al trasporto**
Il materiale non è pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e per via aerea (IATA).
- 14.4. **Gruppo d'imballaggio**
Non applicabile
- 14.5. **Pericoli per l'ambiente**
Nessuno
- 14.6. **Precauzioni speciali per gli utilizzatori**
Non applicabile
- 14.7. **Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC**
Non applicabile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

- 15.1. **Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65	classificazione, imballaggio ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e s.m.i.	norme in materia ambientale
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81	tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
D.M. Lavoro 26/02/2004	limiti di esposizione professionali
D.M. 03/04/2007	attuazione della direttiva n.2006/8/CE
Regolamento CE n. 1907/2006	REACH
Regolamento CE n. 1272/2008 e s.m.i.	CLP
Regolamento CE n. 790/2009	ATP 1 CLP
Regolamento UE n. 453/2010	REACH, modifiche al regolamento CE n. 1907/2006
Direttiva n. 67/548/CEE e s.m.i.	sostanze pericolose
Direttiva n. 1999/45/CE e s.m.i.	preparati pericolosi
Direttiva 2000/39/CE e s.m.i.	limiti di esposizione professionali

Categoria Seveso.

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Il prodotto contiene Cr(VI) entro i limiti dell'Allegato XVII. Si raccomanda di conservare secondo quanto indicato sulle confezioni.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 689/2008

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma

Nessuna.

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R37/38	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
R41	RISCHIO DI GRAVI LESIONI OCULARI.
R43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER CONTATTO CON LA PELLE.

Sigle impiegate nella scheda:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP

- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il Reach.

La presente scheda è stata redatta in conformità al Regolamento 453/2010/UE da un tecnico competente in materia di Schede di Sicurezza. Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sotto riportata e si riferiscono unicamente ai prodotti indicati. Questa edizione annulla e sostituisce ogni altra precedente.

Data di stampa:	19/06/2014
Data di creazione:	19/06/2014
Versione:	rev. 1.0
Preparato da:	Fibre Net s.r.l. – ufficio tecnico